

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

15 Ottobre 1922 GLI ALPINI 15 Ottobre 1872

Il Capitano degli Alpini BIASUTTI sig. ROMANO; al padre Alpino, il figlio Alpino - dedica

L'ideatore fu Giuseppe Perruchetti,
immaginarsi che studio architettura ed
era figlio di un ingegnere. Ma era del
Club Alpino ed aveva intuito cosa oc-

match, come domatori di tori, per farsi
prigionieri vicendevolmente; non ri-
scendo, si svincolano dalle inutili stret-

Non riporto altissimi giudizi italiani
né quelli del Maresciallo Foch, né quel-
li dello storico inglese G. Macaulay Tre-

Schalek, a Vienna, durante la guerra
ammoniva l'Austria — e non lui solo —

Immaginarsi che con soli sette morti
e trenta feriti, alla presa di M. Nero,

Natura Italiani Alpibus (...Alpini-
sque...) munivera; non sine divino nu-
mine; la difesa della Patria fu già sul

Ed il 149 prolungato venne... issato a
oltre 3000 m. E Giuseppe Bernardinis
saliva il M. Nero, per non sdrucciolare,

Il ponte di corda tra le due monta-
gne, cima Payer e Lago Seuro, a 3000

Meraviglia d'iperbolico incredibile...
funambolismo; vertigini d'abissi e di
cuspidi sottili e lucenti come una.....

Vestiti di bianco, rampicanti, impel-
liciati alla esquimese, la suprema alti-
tudine era degli skiatori; seale a corda,

Scrive Uri, medaglia d'oro: «Oltre
i 3100, benché maggio il freddo sul
ghiacciaio è intenso e le tormentate

Le labbra ed il naso si screpolano e
sprizzano sangue. Impossibile lavarsi e
farsi la barba. Solo viveri a secco: sca-

In queste condizioni anche gli stati
maggiori dovevano essere tecnici e spe-

«E qual alpino non conosce il pulce
del ghiaccio, descritto dallo Stoppani?»

Ortigara; 9 giugno 1917: 26 (venti-
sei) battaglioni alpini; attacco fronta-

Sassasia maledetta, busa formicolante
di patredine e di vita incenerita, isteri-

Il colonnello Porta, zoppicante, arso,
rapito, dice: «Non so se sono vivo o mor-

Bombardamento che stringeva il
cuore ai cittadini di... Lodi e di Piacen-

Scarpe al sole (morire).
Foi si cerò invano qualcuno del 98
e 97 nei battaglioni. Risposta: se ne so-

Pasubio. Tre anni di sangue; attoniti;
fatale rassegnazione di morte. Attesa
lugubre del destino funereo. Quanti

Un reparto, fortunato e temerario, si
è inerpato, nella notte, sul Dente e si

Un alpino e un Kaiser-leager, senza
nemmeno mezz'ora in nerboruto

ma luminosità dei razzi, fino all'alba.
Poi, inebetito, muore. Teoria senza fi-
ne di morti. Impazimento collettivo,

Ottobre 1916. Azione con 9 battaglioni
Alpini, due brigate di fanteria, due bat-

Gli Alpini si slanciano sul Dente. E'
una cavernosa tana di vipere. Catacom-
ba? Beateombe! Plotoni, a sbalzi, uno

Ma l'artiglieria fa piazza pulita: in-
crociato... concentramento di tutti i ca-

Una compagnia alpina scala la pare-
te occidentale, a picco. Mette i brividi a

Il nemico lascia salire fin quasi in cre-
sta e poi, colla mitraglia, stacca uno

Un battaglione intero vola sul Dente
e si slancia oltre per aggirare il mostro

Uri è morto. Come Leonida. Spar-
tanamente.

Laggiù, nella fracidia maremma, si
balla e si gozzoviglia, misteriosamente

Il colonnello Cioppi, direttore dell'azi-
onda, caduti tutti gli ufficiali e tutti i

Al termine del cataclisma aveva rip-
petuto il proverbio dei pennuti: «Per

Uri è morto. Come Leonida. Spar-
tanamente.

Laggiù, nella fracidia maremma, si
balla e si gozzoviglia, misteriosamente

Il colonnello Cioppi, direttore dell'azi-
onda, caduti tutti gli ufficiali e tutti i

Al termine del cataclisma aveva rip-
petuto il proverbio dei pennuti: «Per

Ma Toiana, prima saltò per aria
con trentadue tonnellate di gelatina...»

E sul Grappa, sull'Ortler, alle Tofane,
al Castelletto, interi reparti di volon-

E l'alpino Graziosi cadde col collo
trapassato; e il giorno dopo... mangia-

E tre fratelli, Attilio, Santino e Gian-
nino Calvi, presero, solo 19 (diecianno-

E Ragagni Paolo, più in qua, al Vodi-
ce, dopo ferito tre volte, andò ancora

Ma che hai dovuto dir tu, o sentinella
disgraziata nella tua fortuna!

Sull'orlo dei precipi, tra cielo e ter-
ra, camosci umani, in una fraternità di

Ma che hai dovuto dir tu, o sentinella
disgraziata nella tua fortuna!

Sull'orlo dei precipi, tra cielo e ter-
ra, camosci umani, in una fraternità di

Ma che hai dovuto dir tu, o sentinella
disgraziata nella tua fortuna!

Sull'orlo dei precipi, tra cielo e ter-
ra, camosci umani, in una fraternità di

Ma che hai dovuto dir tu, o sentinella
disgraziata nella tua fortuna!

dano gli uomini ed il mondo, necessa-
riamente dall'alto al basso!
Non vanta l'Inghilterra insuperabili
nochieri!

Non produce la «pampa» impareggia-
bili «corrideros»
Le Alpi non producono gli Alpini?
Amano essi, alla pari, il fido compa-

Cambiano essi la disciplina tedesca,
imperante negli eserciti del mondo, in
disciplina... confidenziale. Impresa sen-

Alpini era (del batt. Vestone e Mor-
begno, 5. regg.) l'anno «vinezza, Gio-

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

di Milano, il comm. Montalcini segre-
tario generale della Camera, l'on. Pea-
no presidente della Corte dei Conti, il

L'on. Paratore, ministro del Tesoro,
ha continuato in seno al consiglio l'e-
same del problema finanziario, che sarà

S'è ventilata l'idea di reintrodurre
il pane di guerra, ma la proposta sem-
bra di difficile esecuzione; ad ogni mo-

Lunga fu la discussione intorno al
problema delle abitazioni, non essendo

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

Ma come posso io, in brevi righe col-
la punta della penna celebrare gli Al-
pini? Perché omettere il più e il meglio?

gettavano fiori, sventolavano bandiere
fazzoletti e cappelli.
Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Il Re d'Italia ha ringraziato in modo
speciale il borgomastro per accoglienza

Innumerevoli ovunque erano le ban-
diere italiane. La Regina d'Italia e quel-
la del Belgio, rimaste a Bruxelles, han-

Il pranzo all'Ambasciata d'Italia
BRUXELLES, 14. — In sera alle
20.15 ha avuto luogo all'Ambasciata d'I-

Interessi e Cronache del Friuli

Relazione al Bilancio preventivo della Provincia

Verso la normalità

La relazione al bilancio 1923 dell'Amministrazione Provinciale reca: Il Bilancio 1923 non porta rilevanti novità, poiché già nel Bilancio 1922 hanno preso posto gli stanziamenti che seguono la traccia dello svolgimento del programma proposto dalla vostra Deputazione, e il 1923 non segna in gran parte se non l'ulteriore sviluppo di tale programma.

Esso porta tuttavia i segni propri del ritorno alla normalità della gestione provinciale. Cessa, quest'anno, il concorso dello Stato ai bilanci degli enti locali delle Terre Liberate e la Provincia deve ormai pensare da sola ai mezzi necessari per i suoi servizi. Il bilancio, se anche non viene presentato ancora con l'antica sollecitudine, giunge però alla discussione qualche mese prima della fine dell'esercizio, sì che il nuovo esercizio si inizierà certo col bilancio approvato, e si confida anche di poter evitare la necessità dei ruoli supplementari della sovrimposta con la relativa spesa stanziata nel Bilancio 1923 in L. 28.000. In fine il funzionamento della cassa si è notevolmente migliorato, ed è solo per il ritardo della riscossione del supplemento di sovrimposta che si dovrà subire anche nel venturo anno l'onere di interessi passivi per prestiti provvisori, ma si prevede che esso sarà notevolmente ridotto rispetto al 1922, sì da potersi ridurre lo stanziamento relativo da L. 60.000 a L. 20.000.

È il proposito della Deputazione che, dopo questo primo passo decisivo, il prossimo bilancio debba segnare il ritorno pieno alla normalità della Amministrazione.

Le tabelle

Perché poi le nuove tabelle economiche approvate nel corrente esercizio per gli impiegati e salariati sono venute a sistemare in modo abbastanza durevole una delle spese che più preoccupano e più danno luogo a variazioni e contestazioni nelle Amministrazioni pubbliche.

La sistemazione, come si ricorda, avvenne sulla base approssimativa dell'onere complessivo già stanziato in bilancio di provvedimenti temporanei a favore del personale dipendente, onere notevolmente inferiore a quello per i compensi temporanei votati nel 1921. E le previsioni del bilancio 1923 sono appunto su tale base, con le variazioni determinate automaticamente dall'aumento dei decimi periodici.

L'istruzione

Come dicevamo, il bilancio rappresenta lo sviluppo normale dell'attività della Provincia. Non troviamo quindi dover particolarmente accennare alle spese e concorsi per la istruzione pubblica come quelli per il miglioramento della Sezione Industriale dell'Istituto tecnico, per la mostra internazionale di arte decorativa, per la R. Deputazione di storia patria. Ci piace solo dire che, riproducendo lo stanziamento di L. 80.000 per provvedimenti a favore della istruzione professionale, possiamo annunziare il completamento dell'organizzazione di tale attività, in quanto, organizzata da tempo la Commissione Prov. per l'insegnamento agricolo, potremmo veder sorgere dopo molte attese e difficoltà il nuovo Ufficio Prov. per l'istruzione professionale, industriale e commerciale, il quale raccoglie i maggiori enti (come la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio) che, insieme con la Provincia avevano costituito il Comitato Prov. per le scuole professionali. Il nuovo ufficio a questo succede col programma di imprimere con nuovi mezzi e con severo metodo un impulso e un indirizzo sicuri alle attività per l'istruzione professionale, industriale e commerciale.

Il programma dei lavori pubblici segue pure il suo corso, quantunque fra gravi difficoltà. Non parliamo dei concorsi dovuti ad opere stradali in base alla legge per la disoccupazione 20 Agosto 1921 N. 1177.

Bacini montani

Come si ricorda, tre rami di attività hanno particolarmente richiamata l'attenzione della Provincia per un organico programma di lavori coordinati alla valorizzazione delle risorse locali, alla maggiore produzione: 1. la sistemazione dei bacini montani e in genere della economia agricola montana; 2. la irrigazione della parte media del Friuli; 3. la bonifica della bassa.

Per la prima la Provincia, che aveva costituito il Comitato Prov. per gli interessi della montagna e una Sezione Tecnica per i bacini montani, è stata di recente chiamata a rafforzare e sistemare, nell'interesse di tutta la regione, l'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo, la cui sede viene portata a Udine. In seno a tale Ente, del quale alla Provincia spetta la Presidenza, si svolgerà oramai l'attività provinciale in questa materia e confidiamo che sarà proficua. Frattanto una delle domande di concessione

per sistemazione di bacini montani da lei avanzata, quella dell'Anpa, è al Ministero in stato di avanzata istruttoria.

Irrigazione

Per il problema della irrigazione è in esecuzione un programma di attività concordato con il Consorzio Ledra-Tagliamento. Esso comprende la sistemazione e ampliamento delle diramazioni, per irrigazioni, si dà utilizzare, nel modo più completo, l'attuale portata della derivazione. Gli agricoltori hanno compresa l'importanza di tali opere e sulle domande numerose dei costituenti dei consorzi di irrigazione la Sezione speciale dell'Ufficio tecnico ha predisposto o sta predisponendo i relativi progetti. Si confida che, esaurita questa prima parte, sarà possibile pensare, nel Consorzio Ledra-Tagliamento, col corso degli interessati, a una maggiore derivazione che, con la riparazione dei danni inferti dalle alluvioni del Settembre 1920, venga a soddisfare completamente le esigenze agricole della piana del medio Friuli fra il Torre e il Tagliamento.

Bonifica

Per la bonifica della bassa Friulana, dalla Stradalta al mare, la convenzione per la concessione alla Provincia, già concordata e approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici, ha trovato intoppo nel negato assenso del Ministero del Tesoro. La Deputazione però non desiste dal suo proposito di portare a compimento questa iniziativa che porterà un grande beneficio alla produzione agricola e salverà dalle tristi febbri una notevole popolazione e vuol sperare che la causa santa troverà al fine vittoria presso il Governo.

Quanto allo sviluppo degli studi per la irrigazione e le bonifiche e i concorsi ottenuti dallo Stato e dall'Istituto Federale di credito frattanto permettono di ridurre la spesa per tali studi stanziata nel 1922 in L. 60.000 e che può essere ridotta per il 1923 a L. 30.000.

Agricoltura ed Igiene

Quanto all'Agricoltura notiamo di sfuggita gli aumentati stanziamenti per un maggiore e migliore concorso alla istruzione agricola impartita nella R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo e per una maggiore attività nelle repressione della caccia e pesca abusive.

Così nel campo dell'Igiene, in relazione con gli studi e le attività della Commissione Prov. per i problemi igienici, va notato per ora l'aumentato contributo alla lotta contro l'alcolismo. Si nota pure il contributo all'Ente Autonomo per le case popolari di Tolmezzo.

Nei limiti delle possibilità di bilancio e sempre in relazione con gli studi della Commissione, potranno, in avvenire, trovare posto altre attività a favore dell'Igiene, come ha già trovato posto un maggiore sviluppo della lotta antimalaria, per la quale pendono le pratiche per ottenere anche i concorsi dei Comuni e degli Istituti di credito.

Beneficenza

Infine si possono notare nel campo della beneficenza e assistenza il contributo straordinario all'Ufficio provinciale del lavoro per gli studi relativi alla emigrazione, fenomeno importantissimo in rapporto colla disoccupazione, e quelli, ispirati a un alto dovere civile a favore dell'Associazione Mutilati di guerra e per i tubercolotici di guerra, e infine quella per l'Istituto Sordomuti di Udine.

Giovano ora alcuni confronti e osservazioni di carattere generale intorno al Bilancio.

Il debito

Nella relazione al bilancio 1922 si notava come il debito della Provincia saliva a L. 15.445.734.30. Per il presente Bilancio si ha l'aggiunta del mutuo di L. 3.000.000 per la costruzione delle case per impiegati e salariati e così il debito sale a L. 18.445.734.30, ma, tenendo conto degli ammortamenti dell'esercizio si ridurrà, entro il 1923, a L. 18.237.257 e 22 cent. Va considerato però che anche tale aumento di debito ha la sua contropartita nell'aumento patrimoniali, trattandosi di costruzione di fabbricati.

Un milione in meno nelle spese

L'ammontare delle spese effettive viene ridotto, rispetto al bilancio 1922, da L. 9.220.000.69 a lire 8.232.242,68, in grazia specialmente della scomparsa di notevoli spese per opere pubbliche straordinarie (ponti crollati per le alluvioni).

La sovrimposta sui Redditi di R. M. si prevede che quest'anno darà L. 500 mila invece delle L. 400.000 previste per il 1922. E, cessando il contributo dello Stato di integrazione dei bilanci delle terre lib., a tutta la rimanente deficienza bisognerà far fronte con la sovrimposta fondiaria, che sarà quindi di Lire 7.303.811,58 in confronto di Lire 7.151.824,84 che servirono al pareggio

del bilancio 1922. La lieve differenza in aumento è dovuta a spese obbligatorie, mentre le facoltative sono diminuite di L. 106.385 rispetto al 1922.

L'aliquota della sovrimposta fondiaria, come è spiegato più innanzi, sarà ridotta da centesimi 140,77816 a centesimi 140 per i fabbricati ed elevata da cent. 190,75477 a cent. 254,4561.

Il posto tributario

Ora così, anche volendo istituire il raffronto fra la Provincia nostra e le Altre Province del Regno sui dati (per le altre Province) del 1921, la nostra Provincia conserva ancora il 34.º posto fra le consorelle in ordine discendente delle aliquote della sovrimposta, mentre se si potesse istituire il confronto con le aliquote 1922, che ancora non si conoscono, risulterebbe che la posizione della Provincia nostra rispetto alle aliquote della sovrimposta è anche migliorata. Con tutto ciò, compresa delle necessità finanziarie ed economiche dell'attuale momento la Deputazione si propone di porre ogni studio per assicurare le possibili economie nella gestione provinciale.

Fondazione d'un Ospizio Marino Friuli da parte del Comitato di Patronato per i Profughi Friulani in Roma

La relazione all'oggetto 12 del prossimo Consiglio Prov. reca:

Il Comitato di Patronato per i profughi Friulani in Roma ha deliberato di devolvere l'avanzo di L. 100.000 con cui si è chiusa la sua gestione, e l'arredamento del già suo Asilo-Scuola di Via Flaminia (Roma) valutato in oltre L. 80.000 circa alla fondazione di un Ospizio marino friulano, su spiaggia friulana per accogliere bambini e giovanetti di ambo i sessi della nostra Provincia, riconosciuti bisognosi di cura marina, con speciale riguardo alle forme tubercolari chirurgiche. Una persona benefica poi ha di già fatto dono del terreno necessario per l'Ospizio.

Lo Statuto predisposto per il nuovo ente stabilisce che questo avrà sede in Udine che lo scopo principale dell'Opera è di fondare un Ospedale su spiaggia friulana per accogliere bambini come sopra è detto, estendendo, se è quando sarà possibile l'assistenza anche agli adulti che potranno essere accolti anche bambini di altre provincie limitate (art. 2); e che si propone di dare ai ricoverati la cura del mare, al minor costo possibile per coloro le di cui famiglie non siano in grado di potersi provvedere, e per i quali non provvedano municipi, o altri enti, o benefattori (art. 3). L'Opera è governata da un Comitato del quale è chiamato a far parte anche un delegato della Provincia, da nominarsi dal Consiglio Provinciale (art. 4.).

Il Comitato sopradetto ha inoltrato domanda per la erezione in Ente Morale della istituzione...

Consiglio Provinciale Scolastico

Nell'ultima seduta del consiglio provinciale alla quale presero parte il provv. agli studi il prof. Grassini, prof. Pizzio, avv. Pettolella, avv. Brosadola, co: Panciera di Zoppola, Perale, Morasutti, Rupolo e maestri Sandri e Marzona, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Viene preso atto delle dimissioni di Inugi Pellegrini di Fribano, Colomba Sartori di Amaro Clara Barbasetti di di Esemone di Sotto, Alessandro Ottavio di Marsure d'Aviano, Caterina Serardini di Bueris, Pierina Gattolini di Azzanello, Maria Mancini di Pozzo, Luigia Zancani Albertini da Perotto, Lucia De Melis da Mezzomonte, Pia Fusari di Pradamano, Francesco di Salvo da San Daniele, Antonietta Cosmacini di Ponteaeco.

È collocata a riposo la maestra Luigia Pravisani di Pantianico; il maestro Vincenzo Di Salvo è dichiarato decaduto e così le maestre Borsellino Maria Concetta e Graziella Maltese, non avendo esse raggiunto la sede nei termini prescritti.

Si accoglie la domanda di destinazione a Valvasone della maestra Baldani; si trasferiscono: Tito Rauner da Artegna a Disoprat, Rumilia Fontaneli da S. Stefano di Buia ad Artegna, Rosa Giuliano da Vinalò a Esemone di Sotto, Antonia Favaretto da Travasio a Pertegada, Monaco Albina da Piano di Portis a Perotto, Elena Pico da Intertepo a Pozzuolo, Pelizzoni Zelia da Castion Mure a Pradamano, Malghin Angela da Pulfero a Ponteaeco, Natalia Birtig da Taretta a Pulfero, Carolina Spagnut da Sternizza a Taretta, Francesco Cimentini da Muris a S. Floriano, Amaducci Domenico da Spilimbergo a Trieste di Saiele, Cesare Giordani da Trieste a Muris.

Il presidente propone di uniformare il calendario per le scuole elementari a quello delle scuole medie e così viene stabilito.

Atti dei Comuni. — S. Vito al Tagliamento: si nomina il maestro Alessandro Pasut nelle urbane superiori maschili. Vengono nominate: al posto del corso inferiore maschile urbano la maestra Novelli Jone e ai due posti misti rurali le maestre Giuseppina Stefanutti e Maria Beggi.

Udine. — Si approvano le delibere della giunta per cui rimangono nominati i maestri: Luigi Pellegrini; in soprannumero Teresa Baldini, Maria Bressan, Vittoria Driussi, Margherita Tonini, Luigia Zancani Albertini; provvisorie Piva ved. Ario Adele e Marchesini Elvira; supplenti Paola Bianuzzi, Rosa Cattaruzza, Lucia Comin e Maria Stefanutti.

Il Consiglio quindi approva lo Statuto del Patronato scolastico di Ragogna preventivo 1922-23 di Coseano e di Dignano.

Concorso Magistrale: Il presidente riassume lo svolgimento del Concorso provinciale, cui parteciparono 1894 aspiranti. Le operazioni furono compiute con la maggior regolarità e col massimo scrupolo. La Commissione purtroppo gli denunciò che quattro concorrenti presentarono documenti alterati nella data.

Proceduto all'esame dei vari ricorsi accogliendone e respingendone alcuni, viene approvato l'aumento del canone consolidato deliberato dai Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Valvasone, per l'istituzione della quarta classe, decorrenza 1. ottobre 1922.

Ragogna: essendo rimasto libero un posto d'insegnamento nel capoluogo, in seguito alla soppressione della quinta classe istituita irregolarmente, si delibera di trasportarlo nella frazione di Pignano la cui unica scuola è affollata di oltre 150 alunni.

Al consiglio provinciali popolari

Data l'importanza della seduta di martedì s'impegnano i signori consiglieri a non mancare.

Per il Direttore A. Cazzavini.

TOLMEZZO

Partecipazione della Provincia all'Istituto Autonomo delle Case Pop. di Tolmezzo

Ecco la relazione con cui è accompagnato questo oggetto al Consiglio provinciale:

Nella seduta dell'8 agosto 1921 vi proponemmo di aderire all'Istituto Autonomo per le case popolari in Udine mediante il concorso finanziario di lire cinquantamila, e manifestando la nostra preoccupazione di fronte alla crisi delle abitazioni, abbiano espresso il convincimento che la Provincia dovesse in massima ritenere suo dovere l'incoraggiare le iniziative che i Comuni avessero preso in questa materia che ha una così rilevante importanza nel campo economico e sociale.

Nella stessa seduta fu approvata una mozione in merito all'attuazione di provvedimenti per facilitare la costruzione di case popolari, e fu, fra altro, deliberato di concorrere con le somme che saranno di volta in volta stabilite, alla costruzione del capitale di enti autonomi per case popolari che sorgessero in Provincia.

Orn è la volta del comune di Tolmezzo, il quale proponendosi un compito che è all'altezza delle più lodevoli e provvide iniziative, ha fondato un Istituto Autonomo per le case popolari; e rivolge per esso appello alla provincia per ottenere un contributo adeguato all'importanza del programma che intende svolgere.

Non è possibile illudersi che la crisi delle abitazioni possa risolversi in breve; troppo gravi circostanze l'hanno occasione e ne prospettano lunga e penosa persistenza e prima fra esse circonda la crisi dell'economia generale la quale non potrà risolversi che a costo di paziente e pertinace opera di assistenza.

Riteniamo quindi che non essendo ancor alleviate le condizioni di disagio in levate nell'occasione sopradetta, doveroso da parte della Provincia riaffermare la massima per un'attività di incoraggiamento alle iniziative in parola. Per quanto ha tratto alla misura riteniamo congruo un concorso di L. 20.000 da pagarsi in cinque annualità come si è praticato nei riguardi dell'Istituto Autonomo delle Case popolari di Udine.

Rammentiamo che, a termini dello statuto, possono far parte dell'Istituto, enti privati che apportino un capitale non inferiore a L. 10.000 (art. 1.); che gli aderenti hanno facoltà di nominare due rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, un Sindaco effettivo ed uno supplente (art. 13); e che in caso di scioglimento dell'Istituto, dopo soddisfatti gli obblighi assunti verso i terzi, si rimborseranno le somme che gli enti ed i privati versarono

effettivamente per costituire il capitale dell'Istituto stesso (art. 21).

REANA DEL ROIALE

SANTA BENEFICENZA. — Negli ultimi due mesi pervennero alla Presidenza dell'Asilo Infantile le seguenti offerte: Parroco L. 700; id. 50; Marcuzzi Francesco L. 50; id. id. 19; Famiglia Piusi 40; Alfonsina Treves 11; Tranconi Pietro 5; Mauro Umberto 5; id. id. 12; Linda Luigi 3; Filodrammatici L. 10.

La presidenza ringrazia vivamente ogni singolo oblatore ed in modo speciale il Rev. Parroco cui tanto sta a cuore la sana educazione ed il buon indirizzo dei bambini del paese.

CODROIPO

Buona usanza. — All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Sorelle Olivo di S. Vito L. 50; sigg. Angelo Liani in morte di Rosa Agostini-Venuti L. 10; Michele Solito 5; Venuti don Guglielmo 10; Sandri Napoleone 2; Tomada Umberto 10; Lenaruzzi Olimpio 5; Tam Alfonso 10; Venuti Renato 10; Tubaro G. Batta di Giovanni 3; Magrini Osvaldo 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

ATTIMIS

Per la farmacia boicottata

Illustr. Signor Sindaco di Attimis.

Mi permetta, sig. Sindaco, che pubblicamente le diciammi — anche se la imparità... ovvero la pochezza della nostra condizione sociale dovesse mettere a repentaglio la dignità della presente — l'ottima impressione dettata fra la popolazione di Attimis dalla franca e precisa protesta che ha elevata contro la Presidenza della Sezione Friuli Occidentale dell'Associazione Nazionale Farmacisti Rurali (S.F.O.A.N.F.R.). Dio mio: che terrificante formula chissà!!!

Era noto che il Consiglio Comunale fin dal Maggio 1921 aveva deliberato di riaprire il concorso per la farmacia; ma poscia i mesi defalarono placidamente senza che se ne fosse più parlato, fino all'8 agosto 1922, data del Decreto Prefettizio che indice il concorso. Sarebbe davvero interessante a sapersi per quali occulte e tenebrosi venefici d'alchimia la pratica sia caduta in letargo; di certo il narcotico propinato dovette essere stato molto potente! Merito suo, signor Sindaco il risveglio; e buona, soda e banale insinuazione ed il volgare insulto — come ebbe a definirlo il Presidente della S.F.O.A.N.F.R. — con cui ha risposto al boicottaggio proclamato contro l'istituenda farmacia.

La popolazione del Comune ha approvato con indignazione l'atto del boicottaggio della S.F.O.A.N.F.R., e come nella sua totalità, si è associata, approvando integralmente la di lei protesta, così ha letto con disgusto la risposta il corrente del signor Domenico Boari — Presidente della S.F.O.A.N.F.R.

Il Sig. Presidente della S.F.O. ecc. ecc. tiene a farle sapere che il provvedimento adottato per Attimis si basa su una esigenza stabilita per tutti i Comuni rurali d'Italia: grazie tante della confessione; ciò dimostra lo spirito di umanità e di altruismo che anima l'intera Classe di professionisti la più bistrattata qual'è quella dei farmacisti rurali. Poverini! La mano del pietoso lettore scivolerebbe per le tasche in cerca di un soldo... se il loro podero ed assiduità della automobile di cui usano parecchi di quei bistrattati non richiamasse il lettore medesimo alla realtà dei fatti.

A maggior forza d'argomentazione l'egregio sig. Boari tira in ballo la rindennazione dai Comuni accordata al medico al veterinario, alla levatrice; ma poiché il sig. Presidente della S.F.O. ecc. ecc. confonde, ovvero ritiene per sinonimi i vocaboli indennità e stipendio, deducasi che il sig. Boari medesimo, e con lui tutta l'A.N.F.R. pretende che un Comune debba corrispondere lo stipendio al farmacista, come è altresì dato al Segretario, agli impiegati, all'agente d'azienda ecc. ecc. Ma dica, Sig. Presidente ecc. ecc. gli utili della farmacia usano forse i dei Lei colleghi versati al Comune ovvero alla Congregazione di Carità?

Invero sembrami che un confronto ovve avesse dovuto farsi — sarebbe stato in proprio tra il farmacista ed il droghiere, il negoziante ecc. ai quali non è mai saltato per la mente di chiedere un sussidio al Comune per l'apertura dei propri negozi. Con ciò non si intende avvilire l'opera del farmacista, ma si vuole rilevata l'esagerazione del Presidente sig. Boari, il quale attribuisce ai farmacisti obblighi ben più gravi di quelli spettanti al medico, al veterinario, alla levatrice. Eh, via: ma questa è un po' grossotta, sig. Boari!

Ed ora sig. Sindaco, mi permetta che io le dica un appunto anche alla di lei protesta, precisamente la dove Ella calcola, come probabile cliente del

l'istituenda farmacia di Attimis, la popolazione dei paesi di Ravessa, Marsura e Magredis in Comune di Povungro: mi sa dire Ella dove andrebbero domani gli abitanti di Savogno a fornirsi di medicinali durante le piene del Torre? Sà, occorre tener presente ogni particolare, anche per dimostrare al Sig. Boari che le situazioni topografiche delle farmacie, quando vengono manipolate di tra le spezierie, gli erbori, le storte, i lambicchi, i ruri e simili, sanno d'amaro, ed assumono un colore... bilioso.

Per tale bisogna, venga ad Attimis il Sig. Boari: si metta sul ponte della Marina di là studi la situazione topografica del nostro Comune e dintorni; interroghi un po' le persone che vi passano, e si accerterà che dalle carte, con scala forse da 1:1.000.000, si possono prendere dei granchi più famosi di quelli che si rinvenivano un tempo di tra i sassi del Malina!!!

Fortunati quelli di Prosenico che pur tanto lontani dal civile consorzio godono ottima salute e si curano da eccellenti fagioli maturati lungo le placide sponde della Cernavoda e del Rio La grada fanno degna concorrenza alle pillole preparate dai Signori della S.F.O. A.N.F.R.

Così, tra simili esilaranti constatazioni, il Presidente della serie S.F.O. A.N.F.R. deduce che il farmacista di Attimis non potrebbe contare che su Attimis, Forame e Subit (3000 abitanti circa, troppo pochi). Siamo d'accordo, ma è da meravigliarsi come il sig. Boari non sia riuscito, con la sua bilancia di precisione, a ridurre ancora di più tal cifra; forse, ed è seccoso di quel che altro suo collega, il problema sarebbe stato risolto.

Ed ora, sig. Sindaco, sia Ella tanto buono e gentile da ringraziare il sig. Boari dei consigli forniteli... gratulamente sulla apertura della farmacia comunale condotta. Ed intanto si conti forti pensando che anche per questa, la sua adombrata dallo spettro dell'obocottaggio da parte, questa volta della A.N.F.N.P. (leggi, o lettore passante: Associazione Nazionale Farmacisti non proprietari) la quale saprà applicarne le norme che renderanno eguali ed ognor più lontano l'effettuale della legittima e sacrosanta aspirazione dei nostri Attimis.

Alla veramente bistrattata popolazione di Attimis rammento di non potersi testare di rassegnarsi alla triste sorte perché evoluti così colà dove si può ciò che si vuole, e d'esser pagati dell'interesse che si prende la S.F.O. A.N.F.R. per impedire che la farmacia, priva di risorse, debba cadere nelle mani degli abusivi con... danno evidente della salute pubblica...!!!

Ma sì, è proprio il caso, Sig. Sindaco di chiudere la presente perché ed imparità delle parti in questione, il diverso modo di concepire e di realizzare la dignità (noi non la possiamo milligramma come quei Signori della S.F.O. ecc. ecc.) non ci si può intendere.

Gratiasia Sig. Sindaco l'ossequio e ferente d'un suo Amministratore.

TARCONTO

Conferenza al Circolo. L'altra sera i nostri bravi giovani di assistere a un interessante e pratica conferenza in ingegneria Cossio sui doveri del giovane Iddio e il prossimo, e poi Masotti praticissimamente sull'importanza della buona stampa e sulla necessità di propaganda con intenso e continuo lavoro.

Ambedue gli oratori riscossero unanimi consensi.

PORDENONE

L'onore a chi spetta. — La lodata campagna, contro la bestemmia non stata promossa dai pordenonesi come viene scritto ieri nel Friuli, ma bensì da egregi giovani, uno di Torre di Cordenons, l'altro di Cordenons, dice, la promuoveranno a Cordenons di Torre. Auguri.

NIMIS

Appalto del ponte sul Torre. — Siamo informati che il R. Prefetto, per conseguire la regolarità dell'asta del ponte sul Torre seguita presso il Municipio il 12 d. m. e contro la quale fu fatto tanto clamore e presentati vari ricorsi, ha approvato il verbale relativo confermando l'aggiudicazione dei lavori all'Impresa Cendoni del paese.

PRADAMANO

Pro' Asilo giunsero alla Direzione seguenti offerte: Alfonsina Bellezza-Levi L. 50; Iuliano Zucchiatti 25; Figlio del sig. Iulio Deganutti L. 15; Maria De Rita Giacometti in morte del dottor radino Angelino 20. La Direzione sentitamente ringra-

La Federazione Combattenti finalmente prende una decisione... pilatesca

Indubbia fede, ... di fronte a responsabilità confessate

Abbiamo ieri sfogliato il Lavoro... La polemica tace. Abbiamo sfogliato il Combattente... La polemica tace. Però il Combattente reca in grembo un ordine del giorno della Federazione Combattenti.

Finalmente! — abbiamo esclamato. Alla sesta giornata, pisanescamente, ma la Federazione Combattenti si pronuncia. Si pronuncia dopo che noi abbiamo fustigato perché non ebbe la possibilità politica di prendere posizione subito, se non dopo le accuse del Paese e de Il Friuli, almeno dopo le contraddizioni e soprattutto le confessioni apparse sul Combattente stesso, ma si pronuncia.

Leggiamo l'ordine del giorno al riguardo, votato ad unanimità nella seduta del 13 — e cioè l'altro ieri —: «La Giunta Esecutiva Federale...»

La cooperativa Frinli onusta di prove e documenti categorici? Non compare. Ah!

Riceviamo una nuova epistola del cav. Nicoloso. Al prossimo numero, com'è nostro diritto di legge.

Delibera di pubblicare e di far distribuire a tutti i Comuni del Friuli, alle rispettive Amministrazioni provinciali, alle Autorità governative locali e centrali, ed ai membri del Parlamento la relazione particolare della discussione e della votazione del Consiglio Comunale di Udine riguardante la mozione Pozzo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Latteria sociale di S. Leonardo degli Slavi in memoria del cav. Enore Tosi offrì agli orfanelli Tomadini L. 50.

Ma ecco il contrappeso: il Sindaco è in liquidazione. Mbe' che c'entra? La liquidazione commerciale annienta forse il passato, cancella le responsabilità amministrative-politico-morali? Le responsabilità non sono del nome «Sindaco».

Nell'anniversario della morte del suo indimenticabile Remo per onorarne la memoria la famiglia Fioritto offre lire 50 ai tubercolotici di guerra e lire 50 a una famiglia poverissima di S. Nicolò.

La Dottorosa Maria Olivo offre L. 10 all'Istituto Sordomuti.

Impresa Girolamo D'Arconco in morte di Don Luigi Venturini di Gemona offre ai Poveri di Gemona L. 200.

All'Istituto pro Orfani di Guerra di frirone: In morte del sig. Corradino prof. Angelini: sig. Voltolin Maria L. 20; Famiglia Giuseppe Del Negro 20.

In morte di Trebbi Mario; Perali prof. Guido L. 10.

Alla P. U. Signore della Carità la signora Luisa Rochis ha offerto L. 25 in morte del cav. dott. Angelini.

Il Consiglio d'Amministrazione della Latteria sociale di S. Leonardo degli Slavi in memoria del cav. Enore Tosi offrì agli orfanelli Tomadini L. 50.

Le Direzioni dei singoli istituti ringraziano vivamente.

Giunta Municipale (seduta 13 ottobre) La discussione sulla mozione Pozzo e il Consiglio Comunale di Gorizia — Plauso ai Pompieri — Consorzio di Comuni per la ferrovia Udine-Spilimbergo.

Avuta notizia che la discussione e la votazione unanime seguite nell'ultima tornata del Consiglio Comunale di Udine, sulla mozione del Consigliere dott. Antonio Pozzo relativa all'unione dei Friuli dalla Livenza all'Isonzo, sono state oggetto di inesatta interpretazione da parte del Consiglio Comunale di Gorizia, che consisterebbe aver sollevato una protesta contro la soppressione della Rappresentanza udinese; considerato che la protesta non può fondarsi che sopra una incompleta conoscenza di quanto fu detto e deliberato dal Consiglio di Udine; ritenuto essere troppo grave la questione in linea politica e morale per lasciar accreditare un'errata opinione circa la posizione e il contegno della Città di Udine, di fronte alla Città sorella, Gorizia;

DELIBERA di pubblicare e di far distribuire a tutti i Comuni del Friuli, alle rispettive Amministrazioni provinciali, alle Autorità governative locali e centrali, ed ai membri del Parlamento la relazione particolare della discussione e della votazione del Consiglio Comunale di Udine riguardante la mozione Pozzo.

2) Ha appreso con vivo compiacimento che al Concorso Pompieristico interregionale di Bassano, seguito l'8 corr. ottobre, ed al quale parteciparono le squadre di Padova, Treviso, Thiene, Montebelluna, Castelfranco, Bassano e Udine, la squadra dei nostri pompieri ha vinto i seguenti premi:

1.º premio nella gara spegnimento incendi e salvataggio.

1.º premio nella gara servizio di pronto soccorso.

3.º premio nella gara salita scala italiana ed ha votato ai bravi pompieri uno speciale plauso.

3) Ha deliberato un contributo di L. 500 al Comitato costituitosi in Udine per rendere più solenne la cerimonia dell'inaugurazione, che avrà luogo il 2 novembre p. v., del Grande Cimitero Nazionale degli invitati della III Armata a Redipuglia.

4) Ha approvato lo Statuto per l'Ufficio Comunale di collocamento.

5) Ha deliberato di costituirsi in consorzio coi Comuni di Passignano, Prato, Mareto, Coscano, Dignano, e Spilimbergo, per la concessione, costruzione ed esercizio della Ferrovia Elettrica Udine-Spilimbergo.

Gino Covre condannato in Appello Gino Covre, già segretario Politico del Fascio Udinese, poi passato a far parte dei cavalieri della morte di Venezia, era stato processato presso il Tribunale di Venezia per avere condotte azioni delittuose contro i circoli comunisti di Castello, Cammareggio e Giudecca nel novembre del 1920.

Egli, assieme a vari altri imputati, venne assolto. Altri suoi compagni furono invece condannati. Contro la sentenza alcuni condannati e lo stesso Procuratore del Re appellarono.

In appello il Covre, contumace, fu difeso dall'avv. Virotta.

Dopo la discussione, la Corte si ritirò rimanendo in Camera di consiglio un'ora e mezza. E pronunciò sentenza con la quale il rag. Covre è condannato a mesi 3, giorni 15 di reclusione e lire 750 di multa.

Gli altri imputati subirono pene minori. La Corte concede ai condannati la legge del perdono, meno che al Covre.

5 dicembre: Zaban Vittorio: violenza carnale.

6. die. Da Ros Antonio, duplice mancato omicidio.

7, 8, 9, Guglielmo Rinaldi omicidio.

12. Rocco Zanatta, omicidio.

13 e 14 De Martin Benedetto omicidio e furto.

15. Olivino Girolami offesa alla bandiera.

16. Reggio Giovanni mancato omicidio.

19. Lirussi Francesco e altri due omicidi.

Spicciolate di Cronaca La Presidenza della Società di Mutuo Soccorso agenti di Udine raccomanda in modo particolare ai sigg. Soci di intervenire numerosi alla cerimonia di inaugurazione del nuovo vessillo sociale, che avrà luogo oggi domenica alle ore 10,30 nel Teatro Sociale, con un discorso di S.E. l'onorevole avv. Giuseppe Girardini.

Al Teatrino del «Lelio Michelini» questa sera, alle ore 8,30, la Sezione filodrammatica del Circolo si presenterà di nuovo alla ribalta con la recita di: B U F E R E

dramma in 3 atti di P. C. Ambrosi.

Seguirà: Il marito moderno, monologo recitato da A. Fabris; La consegna di russare, farsa esilarante.

Negli intermezzi suonerà la fanfara del Circolo.

Perdonone F. B. C. contro Udine riserve Oggi alle ore 14,30 sul campo sportivo di Via Mentana la squadra riserve dell'A.S.U. s'incontrerà con il Perdonone F.B.C. I.a squadra.

La partita si preannuncia interessante ed emotiva. La squadra cittadina scenderà in campo nella seguente formazione:

Bon; Mulinaris, Pertoldi; De Biasi, Marini, Agosti; Saecomani, Mainardis, Miconi, Burra, Liuzzi 3.º riserva Bonino, Colussi, Minghini.

Arbitrerà l'incontro il geom. Zualli.

Macchine per tosare semplici e meccaniche per capelli, cavalli, cani.

Vendita, arrotatura pezzi di ricambio, presso Coltellente L. P. F.lli MASOTTI UDINE - Meratovecchio - UDINE

NUOVO GABINETTO DENTISTICO Dott. Giuseppe Bagnara medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti perfezionato all'Escole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercantonovo (grà S. Giacomo), 11 UDINE.

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace toracico. Sigra - vaccino - oppia. Esami microscopici. Riveste tutti i giorni mattina e sera, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16 Dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

CURA SPECIALE SCIATICA Mialgie e nevralgie reumatiche D. GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

Ditta F.lli TRICHES - Udine Motori - Trasformatori - Materiale Elettrico - Impastatrici per pane - Forni a Vapore - Impianti RIPARAZIONI Agenzia Accumulatori elettrici per Auto, ecc. Soc. An. Dott. SCALINI - Milano Macchine per la lavorazione del legno OFFICINA: Via Grazzano, 13 NEGOZIO VENDITA: Via Grazzano, 25 A

IL DENTISTA Dott. Don. Co. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in VIA SAVIGNANA N. 5 (ex Casa di M. Pasquetti Fabris) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrimediabili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

Premiata Sartoria Civile e Militare Ricco Deposito di Stoffe Nazionali ed Estere A. GAUDIO Via Daniele Manin 16 - UDINE - Via Daniele Manin 16 "ALL'ELEGANZA," Stoffe per Ufficiali - Confezioni di ogni genere Abiti, Paletots, Raglan da L. 350 in più

Per facilitare i bisognosi di MOBILI Tappezzerie - Passamanerie - Tralici - Ottomane Meccaniche garantite per solidità, confezione e durata il Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 praticherà a tutti dal 1 al 31 Ottobre un forte ribasso DANDO GARANZIA SULLA MERCE

BICICLETTE STUCCHI - LEGNANO - DÜRCKOPP - FLORETTI Costruite col miglior Acciaio Frugoncini - Telai - Serie per fabbricazione Cicli - ASSORTIMENTO pezzi di ricambio ed accessori - Materiale diverso A prezzi ribassati PRESSO IL NEGOZIO GIACOMO FLORETTI UDINE - VIA DELLA POSTA - UDINE

ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego AGENTI ATTIVI cercansi vendita olio oliva, sapone Marsiglia direttamente consumatori. Condizioni, vantaggiose. Esigonsi serie referenze. Oleificio Borreo - Oneglia

Commerciali A PREZZI RIDOTTISSIMI, Camera da letto, Mobili d'ufficio, mobili laccati da encaina, mobili isolati. Angelo Ferrario, Via Teobaldo Cocconi 2 (Interno Magazzini Leskovic) Udine.

Abbonatevi a "Il Friuli,"

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dell'8 al 14 ottobre 1922: NASCITE. — Nati maschi 18, esposti 2; femmine 10; totale nati N. 30. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Bertossi Gino siderurgico con Munisso Santa setaiuola — Francovich Francesco commesso con Bassi Maria le vatrice — Scotti Eugenio agente di commercio con Del Torre Pierina casual. — Patronese Gino agente di commercio con Rossi Angelina sarta — Zilli Libero macellaio con Zolferia Palmira casual. — De Vitt Umberto lattiniere con Golini Leonina casual. — Signori Giovanni ferroviere con Barbeti Jolanda commessa — Sporeni Amato elettricista con Feruglio Lilica Corina casual. — Menchini Valentino presidente con Pividori Caterina casual. — Oyon Gabriele bracciatore con Portolan Maria contadina — Amadio Armando negoziante con Bernardis Irma sarta — Tassoni Pietro maestro elementare con Schiffo Amalia casual.

MATRIMONI. — Facchini Mario meccanico con Luigia Marziale commessa — Visintini Gio: Batta falegname con Ciani Maria casual. — Degano Giovanni industriale con Fabris Irma casual. — Piana Agostino macchinista ferroviario con Costapera Elena casual. — Comini Pietro vetturale con Riva Margherita casual. — Zanotti Primo R. professore con Montice Ines agiata — Porta Rinaldo maresciallo capo fanteria con Pezzarini Maria casual. — Chiapolino Giuseppe marinaio con Piccoli Isolina casual. — Segatti Antonio bandajo con Budini Luigia casual. — Gervasoni Carlo assistente edile con De Vit Giovanna sarta — Tajari Pericle meccanico con Piccini Olga casual. — Tasciera Alberto impiegato ferroviario con Blasoni Maria sarta — Diamante Italo agente commesso con Dorigo Elisa casual. — Del Piero Pietro meccanico con Zucchiatti Santa casual.

MORTI. — Martina Ferruccio fu Gio: Batta a. 35 commesso — Tieppo Antonio di Angelo a. 20 soldato — Quaini Francesco fu Giovanni a. 68 agricoltore — Trebbi Mario di Ardicio a. 10 scolaro — Cucchini Claudio di Argentinina m. 1 — Novello Silvio di Giuseppe a. 28 agricoltore — Carlini Sandvidotto Rosa fu Giuseppe a. 73 casual. — Michelutti Bruno di Elisa a. 1 m. J. Dott. cav. — Angelini Corradino fu Giovanni a. 60 medico chirurgo — Molinaro Lorenzo di Ernesto a. 3 — Sambuco Giocondo di Maria a. 1 — Gregorutti Paolina fu Gio: Batta a. 71 suora — Bertusini Teresina di Valentino g. 22 — Tommasi Massimiliano di Pietro m. 9 — Monticello Pietro fu Giovanni a. 48 fabbro — Venier Eugenio fu Antonio a. 77 agricoltore — Del Bianco Mattaloni Anna fu Giuseppe a. 76 sarta. Totale morti N. 17 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Taccuino del Pubblico

Domenica 15 Ottobre 1922. Leva il sole 6:23; tram, 17:29 — Leva la luna 0:6; tram, 14:20.

SANTI ed ONOMASTICI (15 ottobre)

Domenica XVIII dopo Pentecoste. Vangelo... E montato in una barchetta, ripassò il lago e andò nella sua città. Quando egli presentò un paralitico, giacente in letto. Gesù vide la loro fede disse al paralitico: Figliuolo, confida; ti son perdonati i tuoi peccati... Subito alcuni degli scribi dissero dentro di sé: "Cosui bestemmia...". E Gesù visti i loro pensieri disse: Perché pensate male nei vostri cuori? Cos'è più facile, dire che ti son perdonati i tuoi peccati, o dire levati su e cammina? Or affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potere di rimettere i peccati in terra; levati su — dissi egli allora al paralitico — piglia il tuo letto e vattene a casa.

(S. MATTEO, IX, 1-8).

S. Teresa, verg. riformatrice dell'ordine de' Carmelitani Scalzi (1515). — S. Ruggero vescovo di Canne.

(16 ottobre)

S. Gallo abate — B. Vittore III. papa.

(17 ottobre)

S. Edvige — S. Margherita.

MERCATI

Domenica 15: Barcis.

Lunedì 16: Rivignano, S. Daniele, Tarcento, Azzano X, Maniago, Palmadova, Tolmezzo, Villa Santina, Pieve di Cadore, Vittorio, Aiello.

Martedì 17: Codroipo, Fontanafredda, S. Daniele, Spilimbergo, Tricesimo, Feltr.

Mercoledì 18: Fontanafredda, Pozzuolo, Latisana, S. Daniele, Puos d'Alpago, Oderzo, Monfalcone.

Giovedì 19: Forni di Sotto, Sacile, Udine, Ponte nelle Alpi, Portogruaro.

Venerdì 20: S. Vito al Tagliamento, Villa Santina, Longarone, Conegliano, Percotto.

Sabato 21: Pordenone, Belluno, Montebelluna, Livenza.

Brevi dalla Provincia

LA REGITA DI DOMENICA a Nimis non fu data dagli studenti, com'era

apparso nella cronaca di mercoledì bensì dai giovani del circolo; presero però parte alla recita tre studenti che non appartengono al circolo. Aggiungiamo che le signorine del circolo femminile non furono emulato affatto.

AD OSOPPO ignoti asportarono circa 600 lire di filo ramato steso per la linea telefonica, a danno della ditta Marco Venchiarutti.

E' morto in Francia, ove si trovava per lavoro, l'osoppo Casasola Pietro fu Giacomo. Il paese ha udita con grande dolore la ferale notizia.

Per SPILIMBERGO, ispettore onorario dei monumenti, antichità ed arte è stato nominato il cav. Luchino Luchini.

A VITO D'ASIO la chiesa subì un furto sacrilego, poiché ignoti asportarono dalle cassette circa 300 lire e spogliarono il simulacro della Madonna di un paio d'orecchini d'oro.

MORTEGLIANO ospiterà oggi gran folla attratta dai festeggiamenti indetti a beneficio della Congregazione di Carità, Società Operaia e combattenti bisognosi.

A MURIS DI RAGOGNA sono arrivate le tanto attese campane. Vennero fuse dalla ditta Pasqualini da Fermo nelle Marche. Il lavoro è stato eseguito a perfezione. Pesano complessivamente q. l. 36 di cui 20 la maggiore. Lunedì sarà qui S. E. l'Arcivescovo per la benedizione.

Corriere Goriziano

Pretetti di Trento e di Trieste saranno nominati dopo il ritorno del Re

ROMA 13 sera. — Come vi abbiamo già comunicato, l'odierno Consiglio dei Ministri doveva passare alla nomina dei prefetti di Trento e di Trieste. La decisione definitiva è stata però rimandata ad una prossima riunione ministeriale, dopo che, cioè, il Sovrano, di ritorno da Bruxelles, avrà firmato il decreto sullo scioglimento dell'Ufficio Centrale e sull'abolizione dei Commissariati generali civili. E' naturale, infatti che il gabinetto non può procedere alla nomina dei prefetti di Trento e di Trieste fino a tanto che i due Commissari generali non abbiano giuridicamente cessato di esistere. Comunque, anche nella odierna discussione preliminare che ha avuto luogo in seno al Consiglio dei Ministri per fissare i criteri per la scelta dei due funzionari destinati all'importante carica di prefetto nelle due città redente, la scelta del nom. Crisp. Moncada alla prefettura di Trieste è stata unanimemente approvata, data la concorde designazione degli uomini politici interrogati, fra i quali, come già comunicato, il sen. Mosconi, e data la fiducia che nel comm. Crisp. Moncada ha riposto il Governo per l'attività ueniana di tatto, fermezza ed intelligenza da lui svolta quale vice-commissario generale civile. La nomina del comm. Crisp. Moncada si può quindi ritenere assicurata. E' del pari certa la permanenza a Zara dell'attuale Commissario comm. Morone, mentre per Trento sembra essere molto probabile la nomina del comm. D'Adamo, già capo dell'Ufficio affari civili presso il Comando supremo.

Incendio. — Il giorno 9 alle ore 2 an timeridiane, per cause non ben ancora precisate, un violentissimo incendio scoppiato nella baracca N. 209 affidato dallo Stato alla sig. Vagoie Mria, ha provocato la distruzione completa del ricovero. Nessuna disgrazia si lamenta per i tenitori della baracca, che in tempo hanno potuto mettersi in salvo. La benemerita sta indagando le cause del fatto, per assicurare alla giustizia gli eventuali responsabili.

BRAZZANO

Bancarotta consigliare. — Quello che doveva succedere è oggi un fatto. Tutti in paese l'avevano preveduto e profetizzato, che quella meschina combinazione consigliere comunista non doveva a lungo dominare il paese. Senza far torti nessuno era all'altezza del compito e capace di amministrare con senso retto e giusto. La maggioranza del paese era avversa a quella strana combriccola bolscevica, costituita da un esaltato e povero di spirito — che odia l'Italia ed ama la Russia — ed elementi che forse da principio avrebbero dovuto ragionare e calcolare ciò che poteva presto succedere.

La commedia va nettamente distinta in due atti: il primo dall'installazione del sindacato bolscevico alla sua cacciata — entrato per la porta e uscito per la finestra — il secondo dal ravvedimento politico, cioè non più comunisti, allo sfacelo del Consiglio Comunale.

Se dobbiamo dare un giudizio all'opera del bolscevico dobbiamo francamente dire che lui è entrato in Municipio coi suoi degni seguaci per fare esclusivamente opera politicamente bol-

sevicca, e forse, dobbiamo confessare, ha riordinato i registri e creati di nuovi però con rilevante dispendio di denaro, e per fare un tanto ha avuto bisogno di un secondo segretario con grande spesa per il Comune. Lui allora non ci teneva a spendere voleva solo fare vedere che c'è subentrato qualche miglioramento, polvere negli occhi per la sua gente ignorante ed esaltata dalla formula del «divide et impera».

Alcuni suoi seguaci della maggioranza arrivarono a capire dove s'andava a finire con l'opera demagogica ed antitaliana del loro capo e perciò pensarono bene di cacciarlo. E così fu fatto, ora il piccolo Lenin era caput! Poche e meschine aderenze rimanevano ancora, e ciò parve certo quando lui pensava di riorganizzare il circolo comunista e non trovava che sette individui. Vistosi inoltre poco e maleamente sostenuto dalle fiandiere non gli rimaneva che di cantare nella solitudine dolorosa il tragico ritornello: «addio, mia stella addio, giunmai Lenin ritornerà...».

Il secondo atto, sotto il nuovo sindaco è caratterizzato da una bonaria parata di modestia e semplicità di uomini del popolo, che però non furono all'altezza del compito, e non meravigliamoci, nessuno era avvocato, per sostenere gli attacchi vendicativi ed ineducati dell'ex Sindaco, uno solo rintuzzava questi, gli altri munitificavano stanchi dalle lotte personali e dall'amministrazione trascurata e facevano un esame di coscienza intendendo che questo non è luogo per loro. Finalmente... sospirava qualcuno.

L'orchestra consigliata fu prima e poi malissimamente composta e mal diretta, quindi nessuna meraviglia della bancarotta.

Epilogo: la delizia di un commissario straordinario e di un tanto la pubblica ragione rende responsabile la funesta propaganda bolscevica e l'inganno di Guglielmo primo ed ultimo.

In memoria di L. A. Muratori

MILANO, 14. — Il 22 corr. ricorre il 250° anniversario della nascita del sommo storico Ludovico Antonio Muratori. La società di storia patria si è fatta promotrice di una pubblica e solenne cerimonia. Nell'occasione, dopo circa 150 anni, si trasporteranno i resti mortali del Muratori dalla Chiesa di San Agostino nella chiesetta di Santa Maria Pomposa.

La commemorazione sarà fatta dal prof. Giulio Bertoni dell'Università di Torino. Dopo si inaugurerà nella biblioteca estense un'interessantissima mostra bibliografica e iconografica muratoriana, ordinata dai professori Bertoni, Fava e Bariola.

Le iscrizioni all'Università Cattolica di Milano

MILANO, 14. — La data di presentazione dei documenti per l'iscrizione degli studenti alle facoltà di filosofia e di scienze sociali nell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, è stata prorogata al 15 novembre prossimo, dovendosi differire di qualche giorno l'inizio dell'anno accademico per ultimare i lavori di costruzione delle aule della sopraelevazione del palazzo di Via S. Agnese.

Come effettuerà la Germania i pagamenti in danaro

PARIGI, 14. — L'«ECHO de Paris» dà i seguenti particolari sul progetto di Bradbury:

1) Per i pagamenti in danaro: La Ger-

mania rimetterà a ciascuno degli alleati delle cambiali costituenti in impegno di pagamento. Ogni stato alleato, agendo indipendentemente dagli altri, sarebbe libero di svalutare queste cambiali o farle scontare sul mercato internazionale.

2) Per i pagamenti in natura lo stesso sistema delle cambiali pagabili in marchi or. Queste cambiali avallate dagli stati interessati, sarebbero restituite alla Germania che possiederebbe la garanzia di uno stato sovrano tenuto ad indennizzare i produttori tedeschi in marchi e potrebbe all'occorrenza prestare per le amministrazioni corrispondenti alle somme di marchi or.

Un vivissimo desiderio d'intensificare l'opera postolata missionario tra gli infedeli, si è vivamente compiaciuto della lieta notizia, approvò e benedisse il nuovo emanario, considerandolo quasi una generosa risposta del Veneto all'appello che Egli lanciò da Roma, a tutto il mondo cattolico, in favore delle Missioni nella Pentecoste passata. Ma se è dovere del giovane Missionario dar tutto se stesso per portar la Fede e la civiltà cristiana ai popoli infedeli, sacrificando ogni affetto più caro, abbandonando patria e famiglia, noi tutti abbiamo l'obbligo strettissimo di aiutarli colle nostre preghiere e col nostro obolo. Con questi mezzi anche noi potremo cooperare all'opera divinissima della Redenzione, anche senza lasciare come i missionari propri cari o gli agi della vita in patria.

E' questa l'ora delle Missioni! si sente tanto spesso ripetere — lo sia per tutti, anche per il nostro buon popolo friulano!

Un'aspirante missionario friulano. Per chiarimenti ed offerte indirizzare: Seminario delle Missioni Estere, S. Martino, Treviso.

Notizie in breve

Una missione partirà tra breve per la Russia dove provvederà al rimpatrio degli ex prigionieri italiani. Il governo ha messo a disposizione a questo scopo la somma di un milione.

I Presidenti delle due camere, italiana e belga, si sono scambiati telegrammi di omaggio in occasione della visita dei nostri Sovrani nel Belgio.

Antonio Canova è stato solennemente commemorato a Venezia. Gli viene murata una lapide a S. Gallo, che ricorda la morte dello Scultore avvenuta il 13 ottobre 1822. Nella chiesa dei Frari, dove è sepolto il Canova, vennero portate due corone di lauro, indi all'Accademia venne inaugurata la saletta canoviana. La commemorazione ufficiale venne letta da Uno Ojetti in un salone delle Procuratie di S. Marco.

Fascisti hanno tentato di invadere nuovamente un circolo cattolico di Biadene di Stura. Gli agenti di pubblica guardia reagirono. Allora si sono portati sotto la Prefettura di Firenze iniziando una manifestazione ostile. Quindi sono andati al palazzo dell'Arcivescovo hanno incendiato un fantoccio che doveva rappresentare don Sturzo. E' intervenuta la regia guardia; sono avvenute colluttazioni, indi i fascisti sono stati respinti dal territorio turco. La scelta cadrebbe sul monte Athos.

La celebrazione del III Centenario della S. Congr. «De propaganda Fide» ha segnato anche nel Veneto, un felice risveglio di iniziativa in favore di quella che (son parole del Papa) tra le opere di propaganda cristiana è la prima e la più importante: «Le Missioni Estere».

Tra l'altra, l'Istituto M. E. di Milano, cui sono affidate sette vastissime missioni dell'India, Indocina e Cina, in cui ci sono ancora più di 64 milioni di infedeli per salvarli i quali lavorano 125 missionari (è il caso di ripetere: O perari autem pauci — non solo ma paucissimi), per rendersi meno impari alla immane opera che deve compiere, ha aperto una nuova scuola apostolica in Treviso, ove specialmente da tutto il Veneto, e specialmente dalla vasta Provincia di Udine, i giovani che hanno fermo proposito di consacrarsi alle Missioni, tanto come sacerdoti che come fratelli catechisti laici.

Il Santo Padre, di cui ben si conosce

La Russia e la Conferenza

LONDRA, 14. — La Reuter afferma essere evidente che essendo la Russia uno stato in pace con la Turchia essa non può con molta fondatezza domandare di partecipare ad una conferenza il cui scopo principale è la discussione della pace fra la Turchia ed i paesi che sono ancora in guerra con essa.

Ciò nondimeno, conclude l'agenzia Reuter, la questione della partecipazione della Russia ad una conferenza che deve regolare lo statuto dei Dardanelli, rimane impregiudicata.

Il Patriarcato ecumenico sul Monte Athos

COSTANTINOPOLI, 14. — I due consiglieri del patriarcato ecumenico hanno discusso ieri sera la questione del trasferimento del Patriarcato fuori del territorio turco. La scelta cadrebbe sul monte Athos.

Nuovo Seminario regionale per le Missioni estere

La celebrazione del III Centenario della S. Congr. «De propaganda Fide» ha segnato anche nel Veneto, un felice risveglio di iniziativa in favore di quella che (son parole del Papa) tra le opere di propaganda cristiana è la prima e la più importante: «Le Missioni Estere».

Tra l'altra, l'Istituto M. E. di Milano, cui sono affidate sette vastissime missioni dell'India, Indocina e Cina, in cui ci sono ancora più di 64 milioni di infedeli per salvarli i quali lavorano 125 missionari (è il caso di ripetere: O perari autem pauci — non solo ma paucissimi), per rendersi meno impari alla immane opera che deve compiere, ha aperto una nuova scuola apostolica in Treviso, ove specialmente da tutto il Veneto, e specialmente dalla vasta Provincia di Udine, i giovani che hanno fermo proposito di consacrarsi alle Missioni, tanto come sacerdoti che come fratelli catechisti laici.

Il Santo Padre, di cui ben si conosce

REGIO LOTTO

(Estrazione del 14 ottobre 1922)

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (51, 3, 15, 64, 33, 74, 32, 42, 28, 73, 49, 71, 72, 13, 85, 2, 71, 25, 17, 33, 43, 83, 21, 58, 47, 35, 73, 25, 59, 14, 51, 58).

Attilio Osuzzi, Direttore responsabile Stabilimento Tip. S. Paolo

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Agosto 1922

Large table with columns for amount ranges (Sino a 1.000, da 1.000 a 5.000, etc.) and rows for various provinces (Serzione provinciale di Belluno, Sottosezione di Gorizia, etc.) and a Totale row.

Table with columns for provinces (GORIZIA, PARENZO, TRENTO) and a Totale row.

Finanziamento speciale per le Terre Redente

Somma corrisposta a tutto il 31-8-1922

Anticipazioni effettuate nel mese di Agosto 1922

Table with columns for amount ranges (sino a L. 1.000, da 1.000 a 5.000, etc.) and rows for provinces (GORIZIA, PARENZO, TRENTO) and a Totale row.

(1) Sono comprese L. 5.546,210 erogate nel mese in Anticipazioni senza interessi.